

CARLA CANULLO - GIOVANNI CESARE PAGAZZI

Madri

Introduzione di Lucia Rodler

COLLANA «Cattedra del confronto» [P11]

PAGINE 144
PREZZO € 8,50

ISBN 978-88-10-57202-3

Nessuno può vivere senza avere una madre. Non solo nel senso che tutti veniamo da un grembo materno, ma ancor di più perché tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ci faccia spazio, che accetti di farsi scomodare da noi quel tanto che serve per avere un luogo dove stare.

Si tratta di qualcosa di così fondamentale che si potrebbe addirittura dire il contrario: nessuno può vivere davvero senza essere una madre. Per avere una vita degna e ricca, tutti aspiriamo ad essere generativi nei molti modi, non solo biologici, che la vita ci offre. Imparare il gesto della madre è perciò un compito e una sfida per tutti.

Una filosofa e un teologo riflettono su questo miracolo dell'esistenza, capace di sorprendere, spiazzare, dilatare i propri confini e di coinvolgere l'altro e il nuovo, di combattere la paura della morte e invitare a camminare nella vita.

Sommario. Introduzione. Di mamma non ce n'è una sola (L. Rodler). I. Tra sorpresa e invenzione: essere madre (C. Canullo). Esistere come madri. La vita sorpresa. L'esperienza della dilatazione. Il «proprio» e la ferita dell'altro. L'inizio mancato. Nascere di nuovo. L'attesa della vita. Invenzioni del tempo. Rispondere. Imparare a essere madri. Altre maternità. Riscoprirsi figli. Il. Nella carne e nel sangue: essere madri (G.C. Pagazzi). La prima casa. Attendibilità. Eco. Oltre la paura. Edificazione. Ordine. Per approfondire.

CARLA CANULLO è docente di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Macerata. Di recente ha pubblicato *Specchi infranti su misericordia e famiglia* (Cittadella 2016).

GIOVANNI CESARE PAGAZZI, prete della Diocesi di Lodi, insegna Teologia dogmatica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Tra la sue pubblicazioni con EDB: *Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù* (2016) e *Fatte a mano. L'affetto di Cristo per le cose* (2013).